



**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

del servizio di ristorazione, a ridotto impatto ambientale, destinato alle utenze scolastiche e altri  
utenti del comune di Verona in gestione ad AGECE  
dal 2022 al 2025

**Allegato 8**

**DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENTI  
(DUVRI)**

**PREMESSA**

L'art. 26 *"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"* del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n.3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'*"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti"*.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'OEA, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'OEA;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di

## **Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento è da considerare come ricognitivo dei rischi standard indicati nel Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale).

Sarà cura dei contraenti integrare il predetto documento, prima dell'inizio delle attività, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni oggetto della **"Procedura aperta in ambito U.E. per l'affidamento del servizio di ristorazione, a ridotto impatto ambientale, destinato alle utenze scolastiche del comune di Verona in gestione ad AGECE - Periodo contrattuale 01/09/2022 – 31/08/2025 "** che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Resta comunque onere dell'OEA elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

### **INFORMAZIONI GENERALI**

#### **1. INFORMAZIONI DELLA COMMITTENTE**

Ragione sociale	AGECE - AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI DEL COMUNE DI VERONA
Legale rappresentante	Ing. Marco Peretti - Direttore Generale
Sede legale	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Codice fiscale	80028240234
Partita IVA	02769110236
Pos. Inail	5784004
CCIAA REA	280622

#### **2. FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO**

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto	Dott.ssa Barbara Vitagliano
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Preposto:	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento

#### **3. FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA AZIENDALE**

Datore di lavoro	Ing. Marco Peretti
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Dirigente Area Refezione e Ristorazione	Dott.ssa Barbara Vitagliano
Medico Competente	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione      Sede AGECE o Sede Ristorazione Ed Eventi

#### **4. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE**

Prima dell'avvio dell'Appalto l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a comunicare i nominativi delle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

#### **DEFINIZIONI**

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

TERMINI	DEFINIZIONI
Stazione Appaltante	<b>AGECE</b> , che affida all'OEA la gestione del servizio di ristorazione scolastica a seguito di aggiudicazione ad esso favorevole
Operatore Economico Aggiudicatario (in breve OEA)	L'impresa (RTI o Consorzio) risultata aggiudicataria e che conseguentemente sottoscrive il contratto, obbligandosi a quanto nella stesso previsto e, comunque, ad eseguire i servizi oggetto del Capitolato Speciale.
Datore di Lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.  Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice dell'Amministrazione tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.
DUVRI standard	Il presente documento.
DUVRI	Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i., risultante dall'integrazione del DUVRI standard predisposto dalla Stazione Appaltante
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai

	servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..
--	---

### **VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD**

Sono di seguito indicate le principali interferenze che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto. Tali interferenze potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli.

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse dell'OEA, potrebbero verificarsi rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto di appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Amministrazioni e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti dell'Amministrazione;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabili interventi sugli impianti;
- probabili interventi di opere murarie;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Amministrazione;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

Si precisa che il presente documento dovrà essere integrato con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il contratto, individuando le misure atte ad eliminare, o quantomeno ridurre, tali rischi; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'operatore economico aggiudicatario, integra gli atti contrattuali.

### **MISURE GENERALI PER LA SICUREZZA**

I rischi da interferenza di cui al presente documento sono eliminabili o riducibili tramite l'osservanza di norme di comportamento da parte del personale del Fornitore.

In via generale il personale dell'OEA dovrà osservare quanto segue:

- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata;
- l'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto;

- l'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con l'Amministrazione;
- l'obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art. 18, comma 1 lettera u) del D.Lgs n. 81/2008;
- il divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- l'obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- il divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

Le misure tecnico-organizzative da adottare da parte dell'OEA, al fine di ridurre al minimo il rischio di interferenza, possono sostanziarsi nella formazione del personale sulle norme di comportamento da tenere nonché sui temi della sicurezza sul posto di lavoro attraverso corsi, seminari, riunioni, ecc..

### **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione destinato agli alunni delle Scuole di infanzia, Primarie e Secondarie. Sono destinatari anche il personale scolastico operante presso le Scuole.

Le attività costituenti il servizio di ristorazione, sono così sintetizzabili:

- Produzione dei pasti (acquisto delle derrate, stoccaggio, lavorazione e cottura) in base al numero di presenze giornaliera;
- Allestimento e sanificazione dei tavoli nei locali di consumo dei pasti, compreso il ritiro dei piatti sporchi tra una portata e l'altra;
- Somministrazione dei pasti alle utenze scolastiche;
- Sgombero, riordino, pulizia e disinfezione dei refettori, degli arredi e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio;
- Lavaggio delle attrezzature, delle stoviglie e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio;
- Costituisce altresì attività del servizio di ristorazione, il confezionamento e il trasporto dai centri cottura alle scuole dell'infanzia e Primarie e Secondarie.

*La prestazione richiesta all'Impresa prevede inoltre:*

- La manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature e arredi presenti presso i locali di cottura e presso i locali di consumo dei pasti;
- L'integrazione, ove necessario, delle attrezzature, tegamerie, stoviglie e utensilerie necessarie per lo svolgimento del servizio;
- La fornitura di prodotti, materiali e attrezzature occorrenti per le pulizie e la sanificazione di ambienti, attrezzature e stoviglie complessive;
- L'acquisizione, la realizzazione e alla gestione, per tutta la durata del contratto, e con oneri interamente a proprio carico, di un sistema informatico per la raccolta e la registrazione delle

presenze, la definizione e la prenotazione dei pasti necessari, la comunicazione del numero dei pasti ordinati ai centri cottura per la preparazione e il caricamento dei dati sul portale web dedicato;

- La raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta, in linea con quanto disposto dai regolamenti comunali in materia di raccolta differenziata.

### **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI STANDARD ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA**

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

### **STIMA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO**

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u>

**STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

**MATRICE ASIMMETRICA**

		<u>DANNO</u>			
		Danno Lieve		Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Basso	Molto Basso	Rischio Basso	Molto Alto
	Improbabile	Rischio Basso	Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso		Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso		Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto



**MISURA E VALUTAZIONE**

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula  $R=P \cdot D$  e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

		4	8	12
<i>Probabilità</i>	4	3	6	9
	3	2	4	6
	2	1	2	3
	1	1	2	3
		<i>Danno</i>		

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica.

<b>R &gt; 6</b>	Azioni correttive immediate
<b>4 &gt; R &lt; 6</b>	Azioni correttive da programmare con urgenza
<b>R &lt; 3</b>	

**Attività trasporto pasti caldi:**

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
Predisposizione pasti Consequente presenza residui di cibo sul pavimento	TUTTI	Scivolamento caduta	Utilizzo calzature adeguate (DPI)	2	2	4
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dal Committente</i>	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio ,utilizzo di calzature antiscivolo, utilizzo di apposita segnaletica	2	2	4

**Attività accessorie di cucina**

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appal tante</i>	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio ,utilizzo di calzature antiscivolo, utilizzo di apposita segnaletica	2	2	4
Pulizia macchinari <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Taglio/ ustione	Divieto di pulizia di macchinari in moto Il comune provvedere a fornire copia dei libretti di uso e manutenzione dei macchinari presenti all'interno della cucina	2	1	2
Utilizzo prodotti chimici <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Contatti accidentali svasamento sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi a chiave, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniaca e candeggina).	2	1	2
Utilizzo attrezzature manuali <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	TUTTI	Taglio	Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E' fatto divieto lasciare	2	1	2

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

			incustodite attrezzature che possano costituire possibile rischio taglio			
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/personale docente ed ausiliario/appaltante :	ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta)  Controllo da parte delle insegnanti che i bambini siano seduti e tranquilli	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale appaltante	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	Utilizzo di calzature antisdrucciolo da parte del personale della Cooperativa Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura)	2	2	4
Consumo di alimenti non adeguati per soggetti con diete speciali	Personale appaltante Personale docente e ausiliari		E necessario seguire la procedura di corretta comunicazione e la procedura per la non contaminazione degli alimenti, come previsto dal proprio manuale di HACCP	2	2	4

**Attività di pulizia locali**

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appaltante</i>	TUTTI	Scivolamento — caduta	Interdizione temporanea al passaggio, utilizzo di calzature antiscivolo, utilizzo di apposita segnaletica	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Contatti accidentali svasamento sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniac e candeggina).	2	1	2

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Utilizzo attrezzature manuali <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	TUTTI	Taglio	Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E' fatto divieto lasciare incustodite attrezzature che possono costituire possibile rischio taglio	2	1	2
Caduta oggetto <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Caduta di oggetti dall'alto nel corso di utilizzo scale	Divieto di transito sotto le scale, utilizzo di scale a norma marcate UNI EN 131 e in buono stato di manutenzione	2	2	4
Pulizia servizi igienici <i>Rischio introdotto dall'appaltante</i>	ADDETTI APPALTANTE	Rischio biologico potenziale <i>Possibile</i>	Utilizzo D.P.I. usa e getta (rischio specifico dell'appaltante)	2	2	4

**COSTI DELLA SICUREZZA**

**COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta si rileva che la corretta gestione degli stessi comporta un aggravio di spese minimo rispetto alla normale gestione della sicurezza della Impresa Appaltatrice, in quanto le misure di cautela da adottare non richiedono un aggravio nelle attività da svolgersi, ma bensì una semplice modifica nelle procedure operative necessarie per la corretta esecuzione dell'attività affidata, pertanto, i costi per la sicurezza interferenziale vengono stimati in € 20.000,00 (Quindicimila/00 Euro) per la durata contrattuale e si considerano come dovuti per la partecipazione alle riunioni di coordinamento dell'Impresa Appaltatrice nonché alla attività di informazione per i lavoratori che saranno impegnati nell'espletamento dei vari servizi.

<b>COD.</b>	<b>OPERAZIONE</b>	<b>U.M.</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>COSTO UNIT. Medio da teb Min. 2021</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
<b>S3</b>	<b>TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA PRIMO ANNO</b>  RIUNIONI DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE Al fine di rappresentare al meglio i possibili rischi interferenziali collegati con le attività oggetto dell'appalto, si darà corso ad una sezione informativa destinata a tutto il personale dell'Appaltatore (Primo anno n.2 riunioni per anno per ogni operatore – Anni successivi n. 1 riunione per anno per ogni operatore)	Cad.	Primo anno Numero stimato operatori per 2 ore cad. 2*250	20.00 €	10.000,00 €
	<b>TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO</b>		Anni successivi al primo Numero 1 operatore per 1 ore 1*250	20.00 €	5.000,00 €